

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA - LICEI

Premessa

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per le scuole del secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

Nei primi anni di sperimentazione, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica ha fatto riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti aveva individuato nella propria autonomia di sperimentazione. A partire dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione farà riferimento ai traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento definiti e delineati dal Ministero dell'istruzione secondo il D.M. n.183 del 7 settembre 2024 contenente le nuove Linee guida dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il percorso di Educazione civica può essere realizzato attraverso unità didattiche svolte dai singoli docenti o unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivise da più docenti (Uda). Se si tratta di unità legate a una sola disciplina, il singolo docente eseguirà una verifica e attribuirà la propria valutazione. Invece, nel caso di unità interdisciplinari, tutti i docenti coinvolti, parteciperanno all'elaborazione di una prova che poi verrà corretta collegialmente e quindi, formuleranno una valutazione unica. Le Linee guida ricordano inoltre, che le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità di insegnamento/apprendimento laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Di conseguenza, si dovranno privilegiare prove e compiti che offrano agli studenti occasioni di costruzione attiva e autonoma dell'apprendimento, in contesti di collaborazione, al fine di conseguire conoscenze e abilità significative, stabili e consolidate e competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.

In ogni caso, l'esito delle varie prove e le relative valutazioni di volta in volta, andranno riferite al coordinatore per l'educazione civica che potrà, in sede di scrutinio (a fine trimestre e a fine pentamestre,) fare una proposta di voto più consapevole e motivata rispettando pienamente il principio della contitolarità dell'insegnamento.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, il Consiglio di classe, può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, ma ciò **non** significa che il voto del comportamento possa condizionare il voto dell'educazione civica. La valutazione dell'educazione civica dovrà inevitabilmente riguardare solo gli argomenti programmati ed effettivamente svolti, e seppur appaia in qualche modo "collegata" al voto di condotta, non va con esso confusa e va differenziata da questo proprio per la sua natura "confinata" dell'ambito di quanto effettivamente impartito.

È prioritario ricordare che la valutazione, non è mai soltanto la mera attribuzione di un voto, ma assume una sua importante collocazione nel processo formativo: pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa, infatti, deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

La verifica degli apprendimenti avviene innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, altro che ogni docente ritenga adeguato allo scopo. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Quindi, gli indicatori della griglia di valutazione si declinano tenendo conto delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti.

Conoscenze (valutabili attraverso test, presentazioni in pubblico, relazioni)

I saperi relativi ai concetti e ai temi fondamentali riguardanti i tre nuclei essenziali:

la dignità della persona, l'identità nazionale e il valore della Patria, l'importanza del lavoro, la parità di genere, il dettato costituzionale, l'ordinamento dello Stato, le Autonomie regionali e locali, gli Organismi e le carte internazionali, le regole della convivenza democratica, il riconoscimento e il rispetto delle diversità, l'integrazione europea e consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo, lo sviluppo economico e la sostenibilità, i cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause, la conoscenza e la tutela del patrimonio culturale, ambientale e artistico, le fondamentali regole per comunicare ed informarsi online, proteggere i dati personali, contrastare ogni forma di criminalità, illegalità, violenza e discriminazione.

Abilità (valutabili attraverso esercizi, test di laboratorio, presentazioni multimediali, ricerche, debate)

Il saper fare e l'aver sviluppato capacità come:

- ✓ impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società;
- ✓ pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi;
- ✓ argomentare e partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale;
- ✓ accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, interpretarli criticamente e interagire con essi, nonché comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Atteggiamenti (valutabili attraverso l'osservazione sistematica e compiti di realtà)

Il saper essere e il saper mettere in atto comportamenti come:

- ✓ rispetto dei diritti umani, base della democrazia, presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo;
- ✓ disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche;
- ✓ sostegno della diversità sociale e culturale, parità di genere, coesione sociale, stili di vita sostenibili;
- ✓ promozione di una cultura di pace e non violenza;
- ✓ disponibilità a rispettare la privacy degli altri, essere responsabili in campo ambientale, superare i pregiudizi, raggiungere compromessi ove necessario e garantire giustizia ed equità sociale attraverso l'interesse per gli sviluppi politici e socio-economici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	Conoscenze	Abilità	Competenze civiche
10 Eccellente Livello avanzato	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e i legami con le altre discipline; esegue collegamenti con le esperienze concrete in modo completo e propositivo. L'alunno apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti.	L'alunno adotta sempre, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza, in contesti noti e in nuovi contesti.
9 Ottimo Livello avanzato	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza in contesti noti.
8 Buono Livello intermedio	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno adotta solitamente durante le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.
7 Discreto Livello intermedio	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe, schemi o indicazioni forniti dal docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le conoscenze alle esperienze vissute, ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza.
6 Sufficiente Livello di base	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, abbastanza organizzate e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno generalmente adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ne mostra consapevolezza con lo stimolo degli adulti.
5 Mediocre Livello in fase di acquisizione	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati.
4 Insufficiente Livello in fase di acquisizione	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha spesso bisogno di richiami e sollecitazioni degli adulti.
1-3 Gravemente Insufficiente Livello non raggiunto	Le conoscenze sui temi proposti sono scarse, del tutto frammentarie e per nulla consolidate, recuperabili con difficoltà nonostante l'aiuto del docente	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico ed esclusivamente con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile, mostra poca consapevolezza e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.